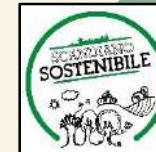
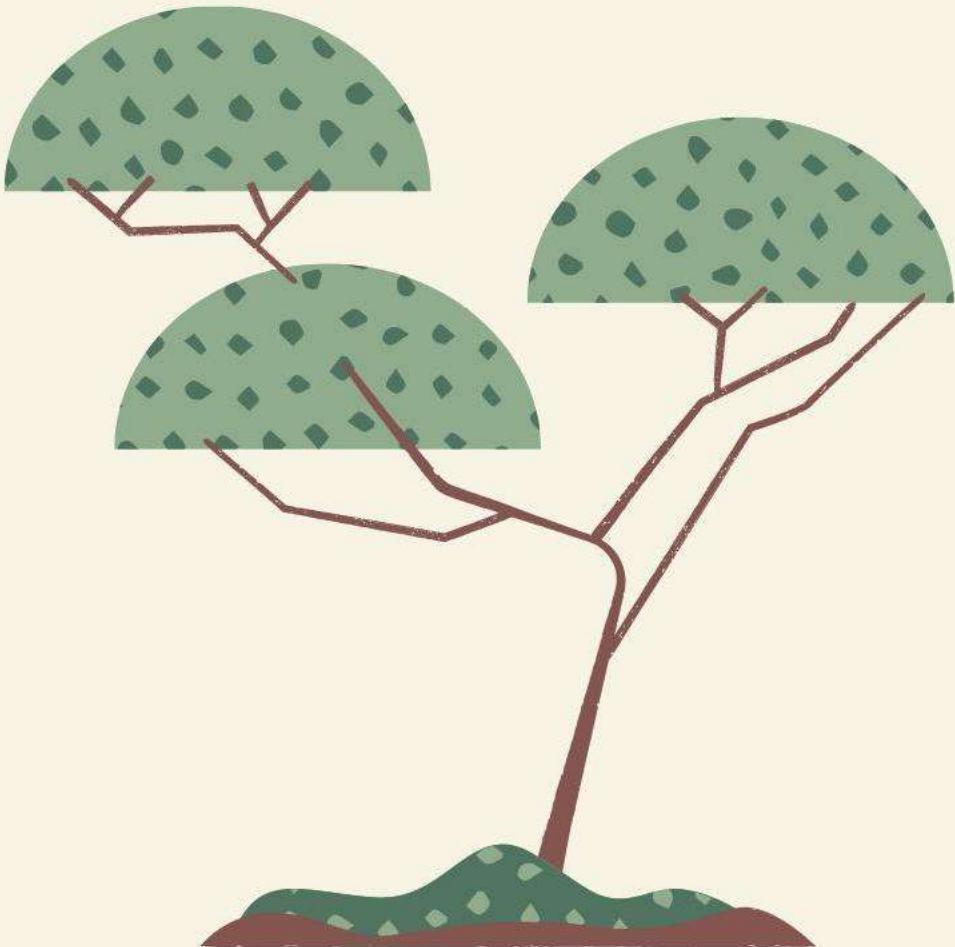


UNA GHIANDA FA IL BOSCO

Storie e racconti

Percorso rientrante nel progetto di
FORESTAZIONE DELLE AREE COMUNALI di Scandiano





Il progetto "Una ghianda fa il bosco" nato dall'intuizione del nostro Sindaco Matteo Nasciuti, in stretta collaborazione con il Comune di Scandiano, il Vicesindaco e Assessore alla scuola Elisa Davoli e il *CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia*, ha l'obiettivo di coinvolgere classi e sezioni delle scuole locali nella semina di ghiande provenienti da Querce secolari del nostro territorio, farle germogliare, crescere per poi destinarle al Vivaio Comunale di prossima attivazione e alla successiva messa a dimora nel territorio stesso del Comune.

L'idea è quella di coinvolgere ragazzi e ragazze, bambini e bambine nella piantumazione diretta, cura e crescita delle ghiande per farli partecipi della creazione del nostro e del loro futuro.

Un futuro che vuole essere tangibile e partecipato, un futuro che vorrebbe partire dal presente e coinvolgere tutti.

UNA GHIANDA FA IL BOSCO

Percorso rientrante nel progetto di
FORESTAZIONE DELLE AREE COMUNALI di Scandiano

Per il secondo anno consecutivo abbiamo il piacere di proporre il progetto "Una ghianda fa il bosco" nato dall'intuizione del nostro Sindaco Matteo Nascluti, in strettissima collaborazione con il Comune di Scandiano, il Vicesindaco e Assessore alla scuola Elisa Davoli e il CESAS Terre Reggiane - Tredicino Secchia, ha l'obiettivo di coinvolgere classi e sezioni delle scuole locali nella semina di ghiande provenienti da Querce secolari del nostro territorio, farle germogliare, crescere per poi destinarle al Vivaio Comunale di prossima attivazione e alla successiva messa a dimora nel territorio stesso del Comune.

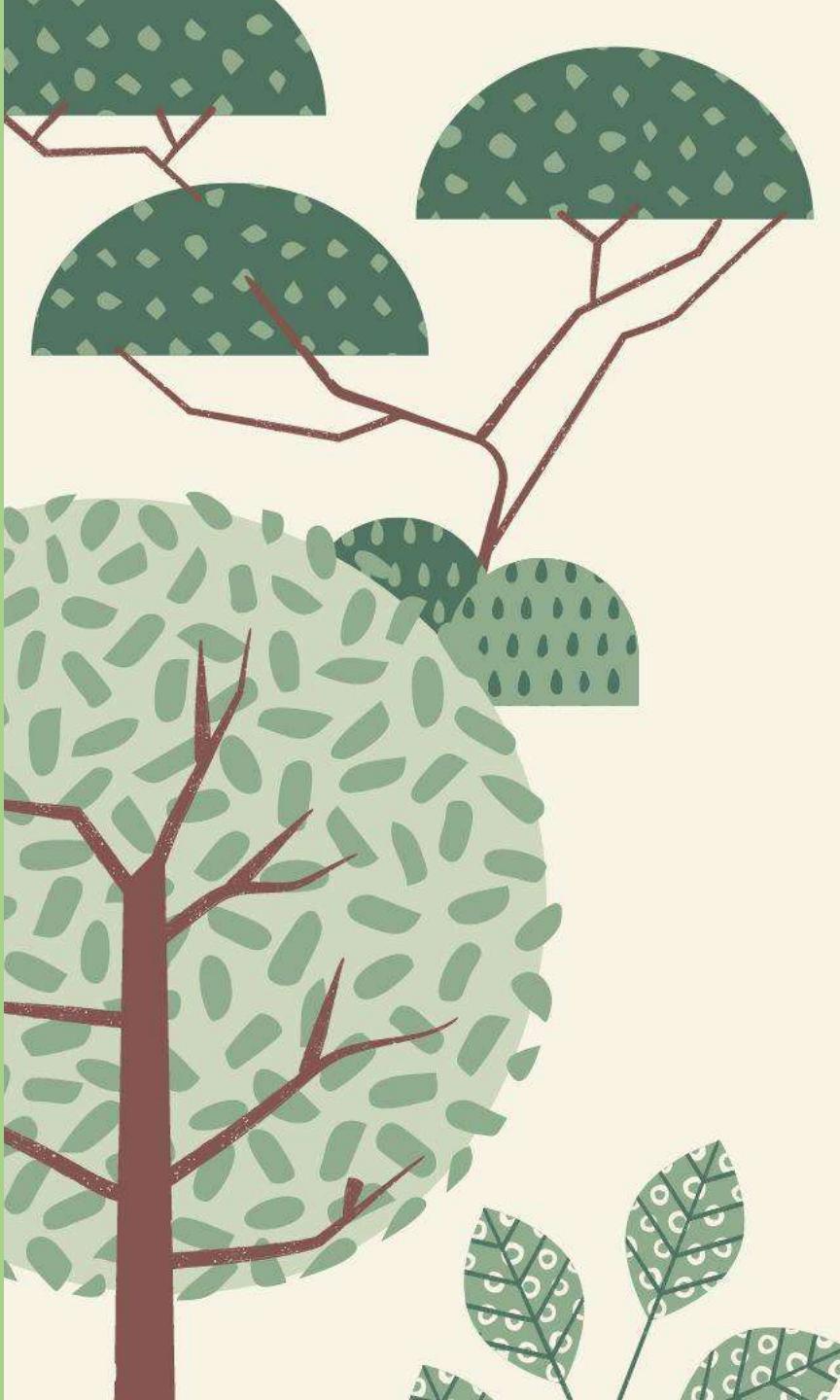
L'idea è quella di coinvolgere ragazzi e ragazze, bambini e bambine nella piantumazione diretta, cura e crescita delle ghiande per farli partecipi della creazione del nostro e del loro futuro.

Un futuro che vuole essere tangibile e partecipato, un futuro che vorrebbe partire dal presente e coinvolgere tutti.



CLASSI ADERENTI al Progetto «Una ghianda fa il bosco» a.s.2021/22:

- Spazio bimbi «Tutti giù per terra!» di Arceto: sezione Bruchi e sezione Farfalle;
- Spazio bambini «Tiramolla»: sezione unica 14-36 mesi;
- Nido «Il Castello incantato» di Baiso: sezione mista 1-3 anni;
- Nido «Leoni»: sezione medi, sezione grandi;
- Scuola dell'Infanzia «Rodari»: sezione 3/4 anni, sezione 4/5 anni;
- Scuola dell'Infanzia «San Giuseppe»: due sezioni 4 anni, due sezioni 5 anni;
- Scuola dell'Infanzia «Corradi» di Arceto: due sezioni 3 anni, due sezioni 4 anni;
- Scuola dell'Infanzia «La Rocca»: sezione 3 anni, sezione 4 anni, sezione 5 anni;
- Scuola Primaria «Laura Bassi»: classi 1°A, 1°B;
- Scuola Primaria «San Francesco»: classi 2°A, 2°B;
- Scuola Primaria «Spallanzani»: classi 1°A, 1°B, 1°C, 2°A, 2°B, 3°A, 3°B, 3°C, 4°A, 4°B;
- Scuola Primaria di Ventoso : classi 1°A, 2°A;
- Scuola Primaria «R.L. Montalcini» di Arceto: classi 1°A, 1°B, 1°C, 2°A, 2°B, 2°C, 3°A, 3°B, 3°C, 4°A, 4°B, 4°C, 5°A, 5°B, 5°C.



COSA CONTIENE IL KIT del Progetto «Una ghianda fa il bosco»:

- ⇒ Circa 15/20 ghiande provenienti dalla Farnia secolare (*Quercus robur*) e dal filare di Farnie monumentali di via delle Querce, Fellegara, gentilmente donate dalla Famiglia Guidetti. Queste piante sono alberi monumentali, tutelati dalla Regione Emilia Romagna, poiché rappresentano un patrimonio inestimabile sia per il nostro territorio che per l'intero territorio italiano.
- ⇒ Un sacchetto di Compost prodotto dall'impianto di compostaggio di Mancasale con gli scarti raccolti a livello locale tramite il Giro verde e sfalci/potature conferiti all'Isola ecologica; il compost servirà alle classi sia per la semina delle ghiande sia come prova tangibile dell'importante trasformazione che i nostri scarti organici subiscono per trasformarsi in nuove preziose materie prime.
- ⇒ 4/6 vasetti in plastica riutilizzati per la piantumazione dei semi. Potrete quindi trovare 6 vasetti piccoli ove seminare 2/3 ghiande ciascuno o 4 vasetti grandi ove seminare 3/4 ghiande ciascuno. Anche questo materiale potrebbe essere un ottimo spunto riflessivo per ragionare su come oggetti non più utili per qualcuno possano diventare risorsa per altri se avviati al corretto riuso.

PUBBLICAZIONE di «Storie e racconti»:

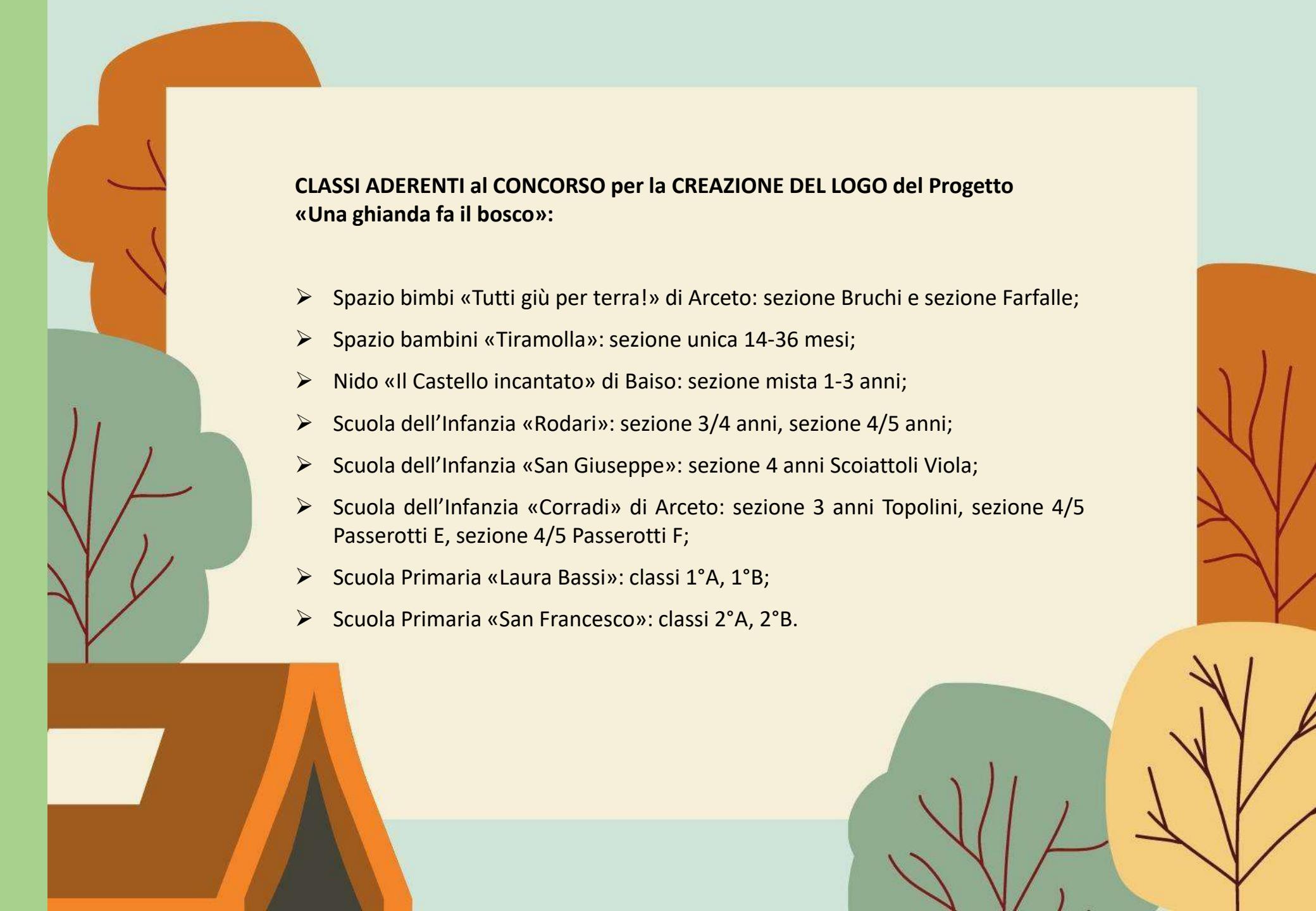
Tutte le classi aderenti al progetto possono partecipare alla realizzazione di una breve pubblicazione che possa contenere le esperienze di semina delle classi e sezioni del percorso "Una ghianda fa il bosco".

I vostri apporti potranno essere racconti o testi della semina e/o crescita delle ghiande elaborati da singoli studenti e/o frutto del lavoro della classe/sezione, poesie o filastrocche, brevi descrizioni delle tappe vissute sia da un punto di vista scientifico che descrittivo, fotostorie con immagini e/o fotografie associate a parole chiave dette dai bambini, etc".

Non potranno essere utilizzate immagini, disegni o fotografie prese dalla rete. Gli elaborati dovranno essere mandati entro sabato 26 febbraio 2022 dall'insegnante della classe segnando il/i nome/i dall'autore/i all'indirizzo d.lervini@tresinarosecchia.it

La partecipazione alla realizzazione della pubblicazione è volontaria e non obbligatoria ma invitiamo tutti a trasformarsi in autori scrivendo anche solo brevi testi e/o filastrocche.

Cosa si vince? A tutte le classi/sezioni che parteciperanno sarà regalata la pubblicazione con tutti gli elaborati pervenuti.



**CLASSI ADERENTI al CONCORSO per la CREAZIONE DEL LOGO del Progetto
«Una ghianda fa il bosco»:**

- Spazio bimbi «Tutti giù per terra!» di Arceto: sezione Bruchi e sezione Farfalle;
- Spazio bambini «Tiramolla»: sezione unica 14-36 mesi;
- Nido «Il Castello incantato» di Baiso: sezione mista 1-3 anni;
- Scuola dell'Infanzia «Rodari»: sezione 3/4 anni, sezione 4/5 anni;
- Scuola dell'Infanzia «San Giuseppe»: sezione 4 anni Scoiattoli Viola;
- Scuola dell'Infanzia «Corradi» di Arceto: sezione 3 anni Topolini, sezione 4/5 Passerotti E, sezione 4/5 Passerotti F;
- Scuola Primaria «Laura Bassi»: classi 1°A, 1°B;
- Scuola Primaria «San Francesco»: classi 2°A, 2°B.

FOTORACCONTO

Spazio Bimbi «Tutti giù per terra»: sezione Bruchi

Una ghianda fa il Bosco

PROGETTO CEAS

ANNO EDUCATIVO 2021/2022

Sez. Bruchi



*"Una quercia mormora qualcosa
all'azzurro paziente.
Nel prato, un fiore ride."*

(Fabrizio Caramagna)





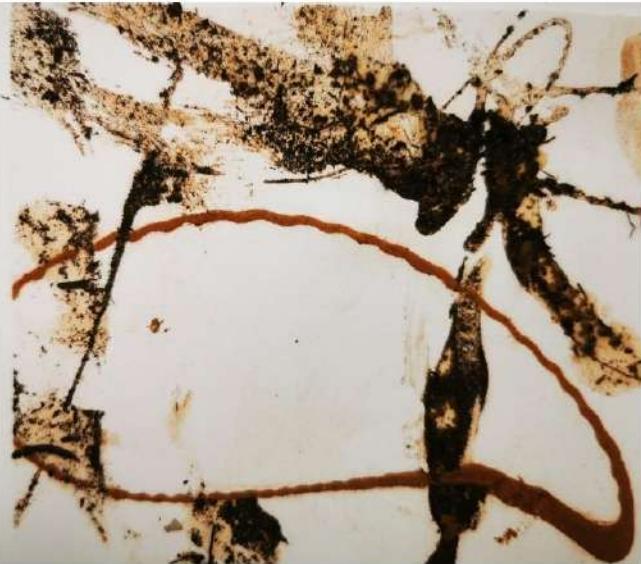
La Terra, l'Acqua, il Sole. Elementi primitivi.

Abbiamo manipolato, reinventato e interpretato questi elementi essenziali alla Vita, scoprendone la loro duttilità, la loro complementarietà.

Abbiamo travasato, mescolato, cosparso.

*"Se ci si fermasse ad ascoltare il lavoro delle radici,
chi riuscirebbe a dormire?"*

[Fabrizio Caramagna]





*“L'hai visto anche tu,
questo cielo color accarezzi?”*

(Fabrizio Caramagna)



IL CIELO





IL SOLE



O Sole.

Ogni grano e albero, ogni tegola e finestra, ti devono l'esistenza.
La tua fronte risplende come l'oro, la tua luce mette sempre le cose
nel loro esatto posto.

(Fabrizio Caramagna)





LA PIOGGIA



Più ci saranno gocce d'acqua pulita,
più il mondo risplenderà di bellezza.

(Madre Teresa di Calcutta)

Conclusione APERTA

La SEMINA, l'interramento di alcune ghiande in un semplice vaso.

L'ACQUA FRESCA con la quale abbiamo inumidito la terra, con dedizione.

La PIOGGIA che ne ha naturalmente bagnato le prime timide radici.

Il SOLE che le ha scaldate, abbracciandole e irrorandole di splendente energia.

L'ATTESA, il tempo che scandisce il naturale processo di nascita e crescita.

Infine NOI, la premura che abbiamo messo giorno dopo giorno nei nostri gesti e nelle nostre parole di incoraggiamento. La trepidazione nello scovare quel piccolissimo cambiamento che ci suggerisce che qualcosa sta accadendo, che una nuova VITA sta teneramente GERMOGLIANDO: non si raccoglie ciò che si semina, si raccoglie ciò che si cura.



*Gli alberi sono poesie che
la terra scrive sul cielo.*

(Kahlil Gibran)

A cura della sez. Bruchi. Periodo: novembre 2021 / febbraio 2022.

Progetto "Una Ghianda fa il Bosco".

RACCONTO: Una ghianda è per sempre

Spazio Bimbi «Tutti giù per terra»: sezione Farfalle



C'era una volta una ghianda, bellissima e perfetta

che aveva bisogno di essere accolta e accudita.

Così che un gruppo di bambini decise di prendersene cura...





Dialogando:

Tata: "Bimbi com'e' questa ghianda?"

Enrico: "E' dritta"

Olivia: "E' un cappello"

Leonardo: "E' hera"



Leo
Leonardi, 30 mesi.



Rebeca
Rebecca, 27 mesi.



Francesca
Francesca, 26 mesi.

Rappresentazione grafico-pittorica della Ghianda
con l'utilizzo della Terra.

MANIPOLAZIONE della Terra

SEMINA della ghianda

CURA del germoglio

ATTESA della crescita



La ghianda continuava a dormire, per giorni e giorni, scaldata dai raggi del sole e arricchita da gocce d'acqua.



Tata: "Grazie a cosa cresce la ghianda?"
Ariel: "Al sole e alla pioggia"
Arianna: "la pioggia"
Giulia: "la pioggia"
Gabriel: "Il sole e l'acqua"

Rappresentazione grafico-pittorica
del Sole



Martina, 31 mesi.



Christiam, 29 mesi.

Dal guscio rotto iniziò a spuntare una protuberanza che cominciò a ramificare verso il basso, infilandosi in ogni fessura.



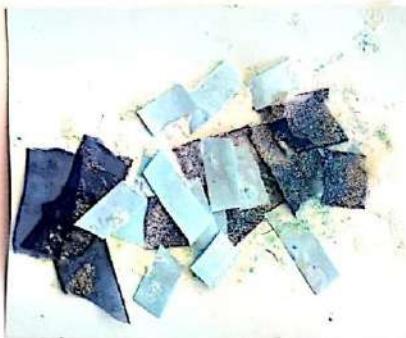
Mattia, 31 mesi.



Rappresentazione grafico-pittorica
dell'acqua.



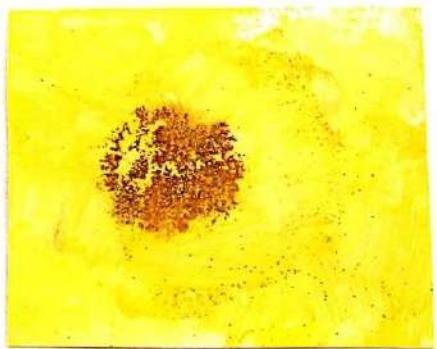
Arianna, 34 mesi



Giulia, 29 mesi



Emanuele, 26 mesi.



Alice, 36 mesi.



Alice, 28 mesi.

Grazie all' aiuto di manine attente e laboriose
La ghianda si fece coraggio...

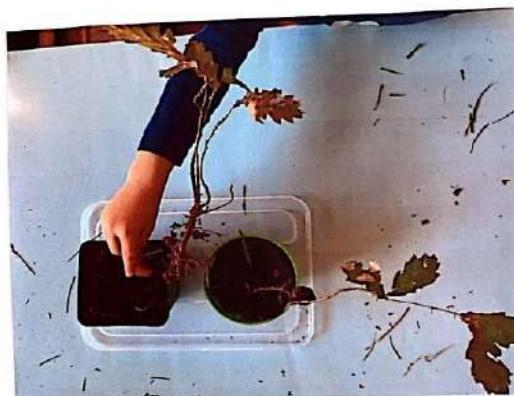


Questo sistema, a poco a poco, fece spuntare un germoglio, candido e robusto, che facendosi strada nella Terra arrivò alla luce.



Mi piacciono le mani,
dentro c'è sempre la
fatica, il desiderio,
la meraviglia, il calore,
il mondo.

fabrizio Caramagna



Stai sempre vicino a qualcosa che cresce.

Che sia un bambino,
un progetto, un'idea, o un nuovo giorno.

Senza mai dimenticare la Terra,
La cura di una pianta. L'incanto di un fiore
che sboccia

Anna Maria Ortese

CRONORACCONTO: In relazione con il territorio

Spazio Bimbi «Tiramolla»



Mercoledì 3 Novembre

Oggi è venuta trovarci Debora L. del CEAS, per poter illustrare ai bambini il progetto al quale la sezione ha aderito *“Una ghianda fa il bosco”*. Debora ha portato alcune ghiande, terra e differenti vasetti, spiegando al gruppo come prendersi cura di questi preziosi semi.

A: “è la terra, poi cresce come gli alberi”

Al: “questa è mia, la butto nel vasetto”

E: “poi ci vuole l’acqua”

M: “la ghianda, io la apro”

Debora: “se la apri ancora trovi i cotiledoni”

M: “era un alberino”





I bambini hanno accolto il progetto proposto dal CEAS *“Una ghianda fa il bosco”* con entusiasmo, dopo aver osservato le ghiande nelle sue peculiarità abbiamo offerto un contesto suggestivo per ricreare l’ambiente naturale, attraverso un centro tavolo specchiato con ghiande e foglie di quercia.

Attraverso il linguaggio grafico i bambini hanno narrato i loro saperi sui materiali naturali proposti lasciando alcune tracce sui fogli.

I: “sono ghiande....io uso il giallo...”

S. durante la grafica sceglie di cambiare i colori a disposizione, M. è affascinato dal rumore che producono gli strati della ghianda schiacciati sul foglio, mentre Ma. sceglie di realizzare una forma grafica trattenendo il foglio con cura.



Martedì 9 Novembre



All'interno del contesto i bambini scoprono un "inatteso", un piccolo abitante delle ghiande che inizia a muoversi sul ripiano del tavolo, provocando nei bambini stupore e meraviglia.

C: "cosa fai?"

Al: "ooooh no no..qui qui..."

A. rimane a sfogliare gli strati della ghianda "si chiama ghianda...le ha portate Debora..." Dopo un'attenta osservazione degli strumenti a disposizione.

E. sceglie di lasciare sul foglio segni segmentati.



Martedì 9 Novembre

Mercoledì 10 Novembre

Il percorso progettuale *“Una ghianda fa il bosco”* ha l’obiettivo di mettere a dimora ghiande provenienti da Querce secolari del territorio di Scandiano, farle germogliare per poi destinarle al Vivaio Comunale.

L’idea è quella di coinvolgere i bambini e le bambine nella piantumazione diretta, cura e crescita delle ghiande per renderli partecipi del crescere e *“diventare grandi”* in relazione alla natura, una concettualità che li coinvolge direttamente, giorno dopo giorno...





I bambini hanno accolto il progetto “*Una ghianda fa il bosco*” con entusiasmo, dopo avere condiviso l’allegato cartaceo, hanno iniziato a i vasetti , adagiato alcune ghiande e ricoperto con la terra.

I vasetti sono stati poi collocati all'esterno in attesa di essere innaffiati ed affidati alle cure dei bambini.

A: “*la ghianda...aspetta Tommi...metto io la ghianda*”

T: “*siii...qui ...qui...*”

Mercoledì 10 Novembre





A distanza di alcuni giorni dalla piantumazione delle ghiande nel terriccio, abbiamo proposto ai bambini di prendercene cura innaffiandole.

A piccolo gruppo i bambini hanno utilizzato l'innaffiatoio in modo attento e competente.

TS: *“Ci vuole l’acqua per farla crescere!”*

S: *“Io acqua”*

I: *“Acqua acqua”*

An: *“Attento Leonardo, ci vuole l’acqua nel vasetto, lo avvicino io. Non è ancora cresciuta la ghianda perché è sotto la terra”*



**Giovedì
25
Novembre**



Martedì 11 Gennaio

Questa mattina abbiamo offerto a piccoli gruppi di bambini di osservare e poi rappresentare graficamente la ghianda e i cambiamenti avvenuti in questo lungo periodo di osservazione.

A: "*E' grande!*"

Ogni bambino ha scelto un colore dai vasetti e ha iniziato a tracciare segni sul foglio bianco; chi tratti marcati e decisi, chi invece segni più delicati e leggeri. Quasi tutti i bambini hanno occupato gran parte del foglio distribuendo i segni grafici in modo abbastanza omogeneo.



E, TS, A e F dopo aver osservato con curiosità la piantina di quercia nata dalla piantumazione della ghianda, hanno iniziato a tracciare sul foglio segni grafici ben precisi accompagnati da una attenta narrazione:

A: "È grande! Come il cielo alto alto"

F: "è verde!"

E: " Questa è piccola piccola"

TS: "è bella, è piccola piccola Edo, deve crescere come quella lunga lunga"



Martedì
11
Gennaio



Questa mattina abbiamo proposto a piccoli gruppi di bambini di prendersi cura delle ghiande che nel corso del tempo sono cresciute.



Mercoledì
23
Febbraio

P: "Acqua"

M: "Manu sono grandi!"

E: "faccio io adesso...ci vuole l'acqua per crescere"

IF: "Manu metto l'acqua nella terra, la ghianda è pianta adesso"

FOTORACCONTO: *In relazione con il territorio*

Nido «Il Castello incantato» - Baiso

A: "un'altra tata...piantare dentro la terra, sotto la terra vanno con un po' d'acqua, vanno nel vassoio (vaso) e va messo fuori....nasce erba...un albero di mele"

MA: "vasetto, acqua"

R: "terra, castagne (ghiande) i vassoi (vasi)...crescono le ghiande"

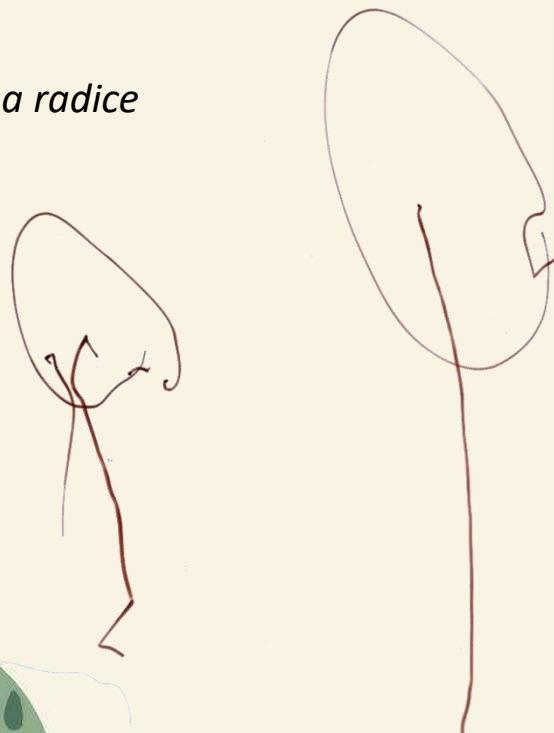
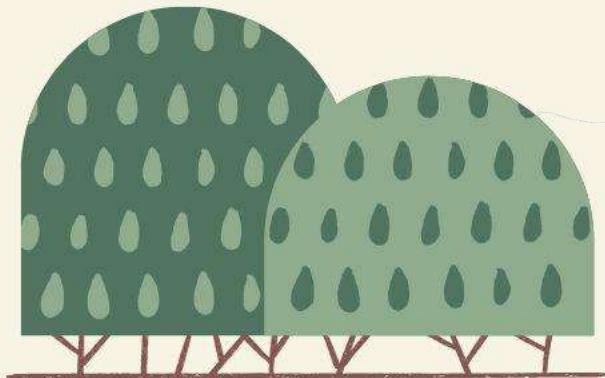
A: "Giogi messo qui terra qui dentro...puoi prendere la terra, così si fa"



G: "ancora, hopà, ianda (ghianda), acqua"

R: "io metto l'acqua nella terra così nasce una ghianda"

R: "Ho fatto la ghianda con una radice piccola"



La nascita, la crescita, il ciclo vitale, generano possibilità inattese se si sposta il punto di vista sulla crescita in acqua o nella terra, sulla crescita dal basso verso l'alto o viceversa, sulla crescita delle piante con le radici, sulla relazione tra piante e la luce o tra le piante e la temperatura.



Ecco spuntare anche le prime foglioline che fanno capolino verso questo nuovo mondo.



FOTORACCONTO

Scuola dell'Infanzia «Rodari»: sezione 3/4 anni





L'acqua fa fare bene, perché per fare diventare grande i girasoli e le altre piante
S.



Lo sai che se lo mettete un seme fuori dalla scuola può diventare un seme gigante, scaviamo tanto e lo mettiamo dentro a una buca, mettiamo la pianta, ci bisogna darci un po' d'acqua perché dopo non diventa gigante
T.



Se non mettete le foglie sopra i vasi, il merlo va là a mangiare e non cresce
M.

RACCONTO: *La Debora e le ghiandine impaurite*

Scuola dell'Infanzia «Rodari»: sezione 4/5 anni

LA DEBORA E LE GHIANDINE IMPAURITE

Sono una piccola ghianda, sono nata nella grande quercia. Abitavo nel bosco col mio nonno che è un albero. Un bel giorno è arrivata la Debora e mi ha preso.



"Aiuto! Dove sono? Mi sono persa? Voglio scendere!" Ho detto.

La Debora non mi sentiva perché lei è grande e io sono troppo piccola.

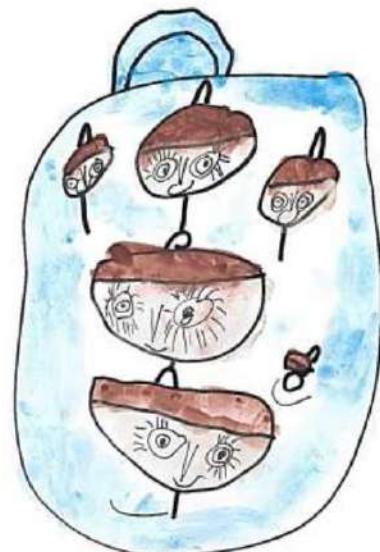
Mi mette in una borsetta con altre ghiandine.

"Mi fate spazio?" Ho detto alle ghiandine. "Sì!" Mi hanno detto.

"Come facciamo a uscire dalla borsetta?"

Abbiamo cercato di uscire dalla borsetta ma non ce la faranno.

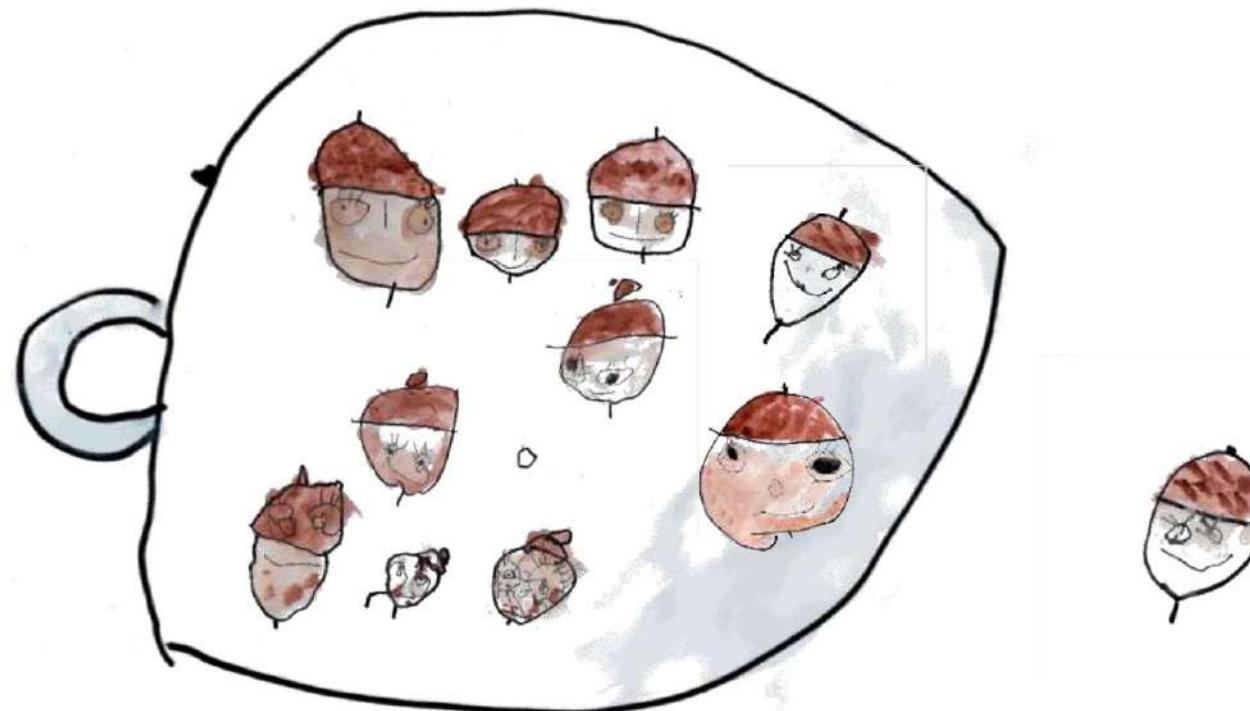
Perché la porta del sacchetto è chiusa.



Una ghiandina che era fuori dalla borsetta dice: "Stiamo andando a scuola ho sentito la Debora che ha detto: adesso vado a scuola".

"Cos'è la scuola?" Ho detto

"La scuola è una casa dove ci sono i bambini e le maestre e si imparano le cose, mentre tu, dopo, quando sarai grande imparerai a scrivere".



"Noi ci andiamo a farci piantare per diventare una grande quercia".

"Ci piantano, ci mettono nella terra, prendono un vasetto per piantarci, ci mettono le foglie per non trovarci i merli e poi dopo cresciamo".

"E ci innaffiano. Che dopo noi ci rompiamo e diventiamo una piccola piantina".

"Ma perché ci portano dai bambini?" dice una ghiandina nella borsetta

"Perché così sono felici". Risponde un'altra.

Perché?

"Perché ci vogliono piantare e innaffiare. Poi devono aspettare e mentre aspettano possono fare dei giochi e ogni tanto verranno a vedere".



Ad un tratto si ferma la macchina...

"Oh! Ma cosa è successo alla macchina? Abbiamo forse finito la benzina? O forse si è rotta?"

La mano della Debora prende la borsetta e entra dentro la scuola.

"Oh no! Siamo arrivate a scuola! Non vogliamo andare a scuola! Siamo un po' spaventate!"

La scuola è piena di bimbi! E se ci pestano? E se ci rompono? E se ci mangiano?"



La Debora apre il sacchetto e i bimbi dicono: "Wow!"

"Vi ho portato delle ghiandine da piantare". Dice la Debora

"Noi siamo felici che ci mettano nella terra". "Io vado in questo vasetto!!!" Dico. "Evviva siamo insieme!" Dice una ghiandina vicino a me.

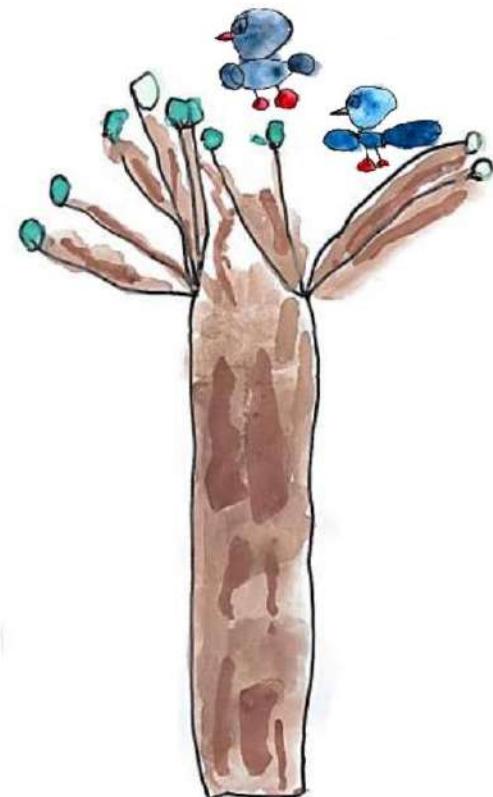
"Ciao ci vediamo quando saremo piantine!"

A un tratto mi sono rotta e ho detto: "Cosa mi sta' succedendo?"

"Quando ci rompiamo cresce una piccola piantina". Ha detto una ghiandina

"I bambini ci hanno portato al sicuro dove i merli non ci trovano".

"Evviva è stato proprio divertente! È stato bello venire a scuola!"

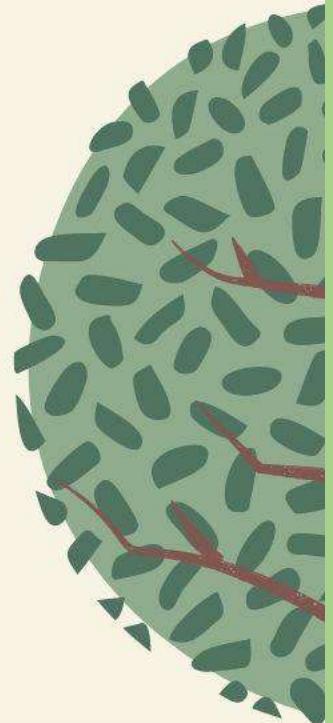


CRONORACCONTO

Scuola dell'Infanzia «Rodari»: sezione 4/5 anni

15 novembre 2021

Per il secondo anno consecutivo il CEAS propone il progetto “Una ghianda fa il bosco” con l’obiettivo di coinvolgere le scuole locali nella semina di ghiande provenienti da Querce secolari del nostro territorio, farle germogliare, crescere per poi destinarle al vivaio comunale e alla successiva messa a dimora nel territorio stesso del comune.





Coltivare una quercia partendo dalla ghianda è un'occasione per rendere partecipi i bambini al ciclo della vita degli alberi, mostrando loro i passaggi che rendono possibile questo piccolo miracolo della natura.

A inizio autunno Debora è venuta a scuola a portarci il kit con circa 15/20 ghiande, provenienti dalla Farnia secolare e dal filare di Farnie monumentali di via delle Querce a Fellegara, un sacchetto di compost, 5 o 6 vasetti in plastica per la piantumazione.



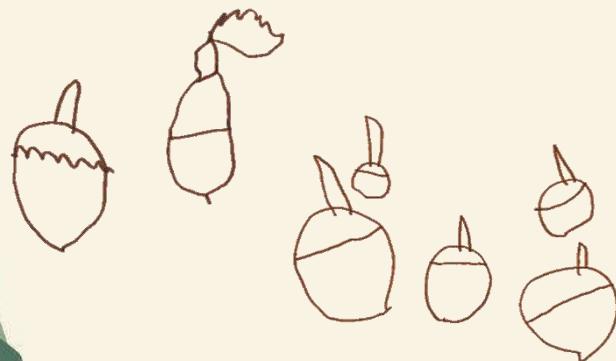
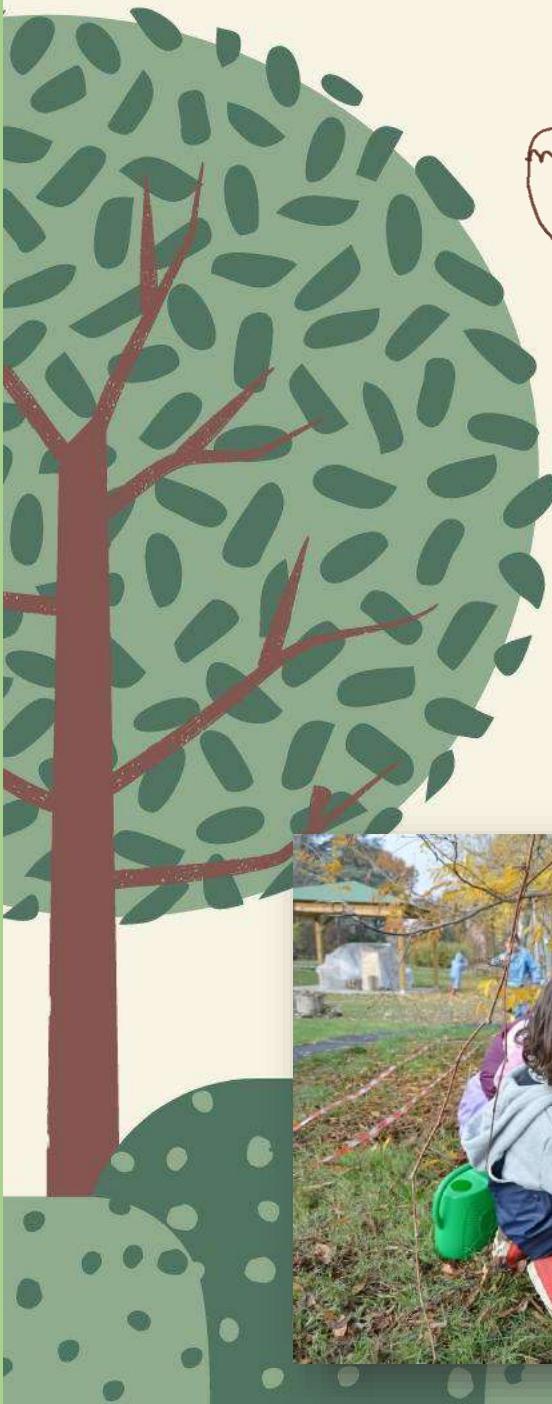


FL: La Debora ci ha portato le ghiandine da piantare, ci ha dato i vasi e ci ha detto anche di metterci dentro le ghiandine con un pò di terra così cresce con sopra un pò di foglie perché se no gli animali piccoli li mangiano.



L: Noi siamo andati fuori nel giardino, abbiamo scavato la terra con le palette e l'abbiamo messa dentro ai vasetti le ghiande, poi abbiamo messo la terra, poi le foglie e abbiamo messo i vasetti sotto le foglie vicino dai grandi e abbiamo innaffiato. Adesso dobbiamo aspettare che le piantine crescono.





G: Aspettare è avere pazienza.

L: Ad aspettare bisogna fare delle cose così finalmente la piantina nascerà.

A: Aspettare è aspettare un momento che vuol dire poco ma per la piantina bisogna aspettare tanto perché con poco non scresce.



FOTORACCONTO

Scuola dell'Infanzia «San Giuseppe»: sezione 4 anni Scoiattoli Viola



In collaborazione con *CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia* abbiamo aderito al progetto di forestazione delle aree comunali di Scandiano, con l'obiettivo di coinvolgere i bambini nella piantumazione, cura e crescita delle ghiande per farli partecipi della creazione del nostro e del loro futuro.



Grazie a questa iniziativa, impareremo a capire sempre più l'importanza del **prenderci cura** degli altri e delle cose che ci stanno intorno!



P: «Quelli sono vasi. Servono per le piante»

B: «Serve la terra dentro»

M: «Ce ne prendiamo cura tutti i giorni»

Au: «Si pianta e cresce»

An: «Viene fuori una radice poi diventa un albero perché cresce»



Due delle nostre piantine
stanno crescendo!!

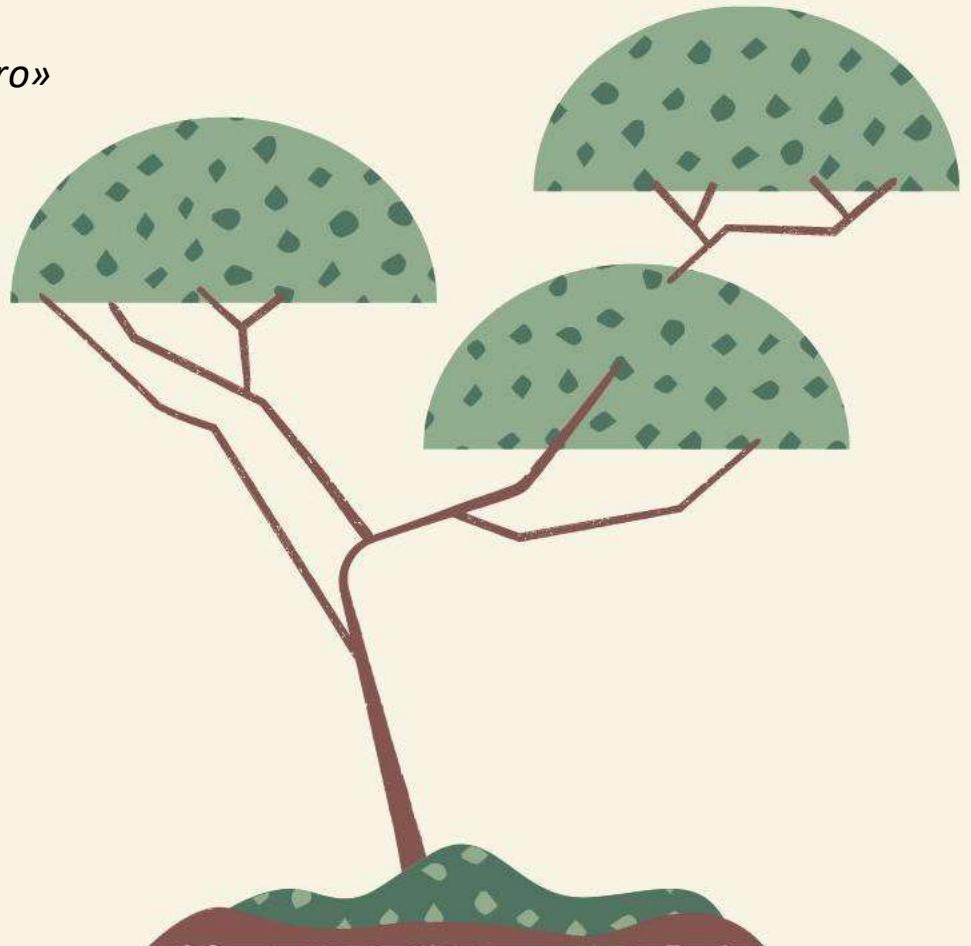
In questo tempo ce ne siamo presi cura
con attenzione e trepidazione e
finalmente il nostro impegno
sta dando i suoi frutti!

AG: «Guarda, c'è un filo verde che esce dalla terra»

Ay: «Sta crescendo»

Am: «Poi diventa sempre più alto e diventa un albero»

T: «Ci sono tre foglioline»



Riproduciamo dal vero le nostre piantine
che diventano sempre più grandi.





FOTORACCONTO

Scuola dell'infanzia «Corradi»: sezione 3 anni Topolini



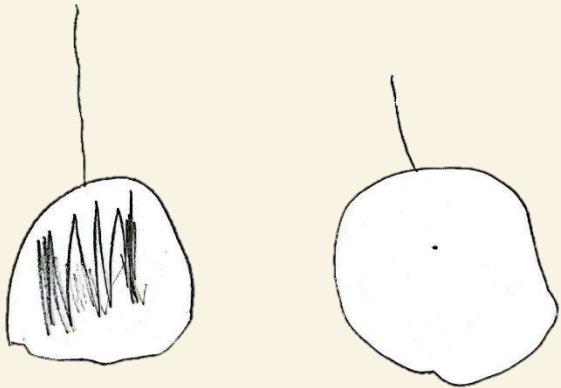
Condividere progetti per promuovere cittadinanza si può e si deve fin dalla scuola dell'infanzia: piantumare alberi significa anche piantare il seme del pensiero ecologico e della coscienza civile



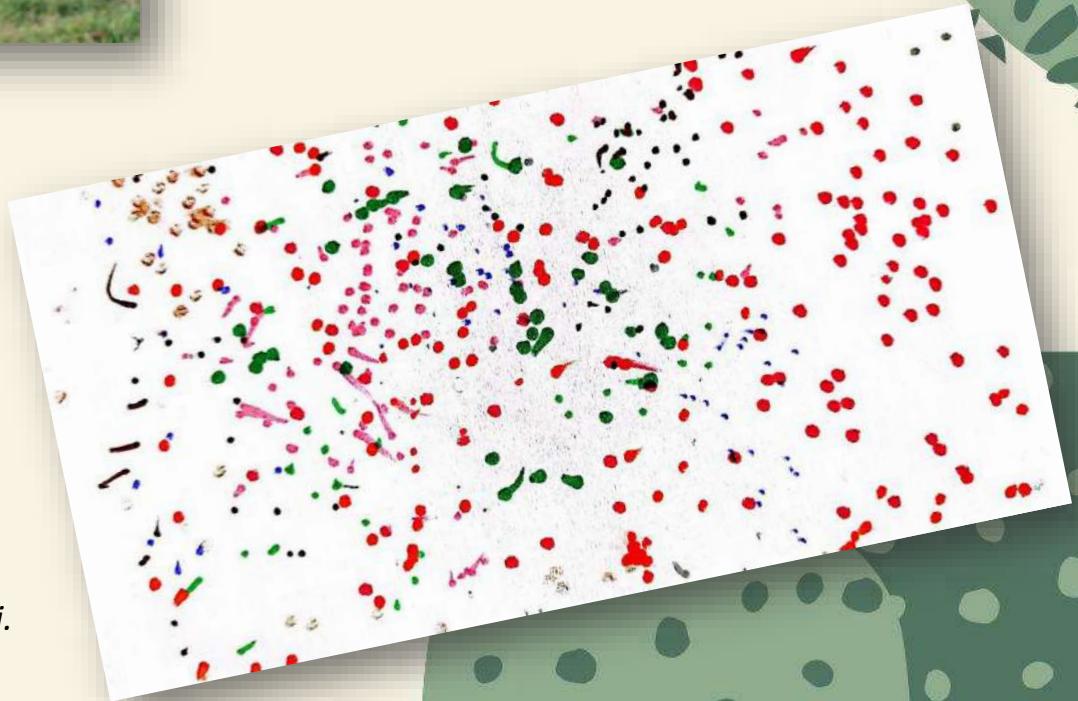
Attivando un laboratorio di esplorazione sul territorio a cura del CEAS nelle adiacenze della scuola i bambini hanno avuto l'occasione di incontrare la Quercia ed i suoi frutti attivando pensieri logici e matematici; compiendo seriazioni e allineamenti li hanno disposti, contati e confrontati.



Attraverso l'utilizzo del finder siamo tornati nel bosco della scuola a cercare la Quercia che abbiamo piantumato a Giugno confrontandone la grandezza con quelle del Parco di Arceto e riflettendo sull'età dell'albero.



Ghiande e semini.



I bambini durante le loro esternazioni verbali hanno fatto emergere temi quali cura e crescita: abbiamo così utilizzato immersioni digitali per favorire narrazioni e ulteriori pensieri.

Abbiamo scelto prevalentemente immagini legate alle esperienze dirette dei bambini ritraendo i luoghi vissuti.



Impadronirsi della crescita dell'albero attraverso le grafiche condivise ha permesso ai bambini non soltanto un'esperienza di rielaborazione ma anche un senso più ampio di *empowerment*.





Non sappiamo quali piante cresceranno, ma il nostro compito sarà quello di dedicare attenzione a ciascuna: il tema della vulnerabilità, insito nella natura umana, animale e vegetale è importante per coltivare un nuovo umanesimo che accolga tutti e tenga dentro non solo "il vincente" ma anche chi non può, non riesce subito.

Condividere, saper attendere sono stimoli non di semplice attuazione immediata per bambini di tre anni che pensiamo debbano essere allenati fin da subito per la costruzione di un senso collettivo e di maggior sostenibilità.





Gli alberi servono a fare il boschetto», Sebastian

*Il boschetto serve poi per andarci, Federico,
Ci possono andare le maestre e le farfalle, Sofia*

Anche i lupi, Bianca

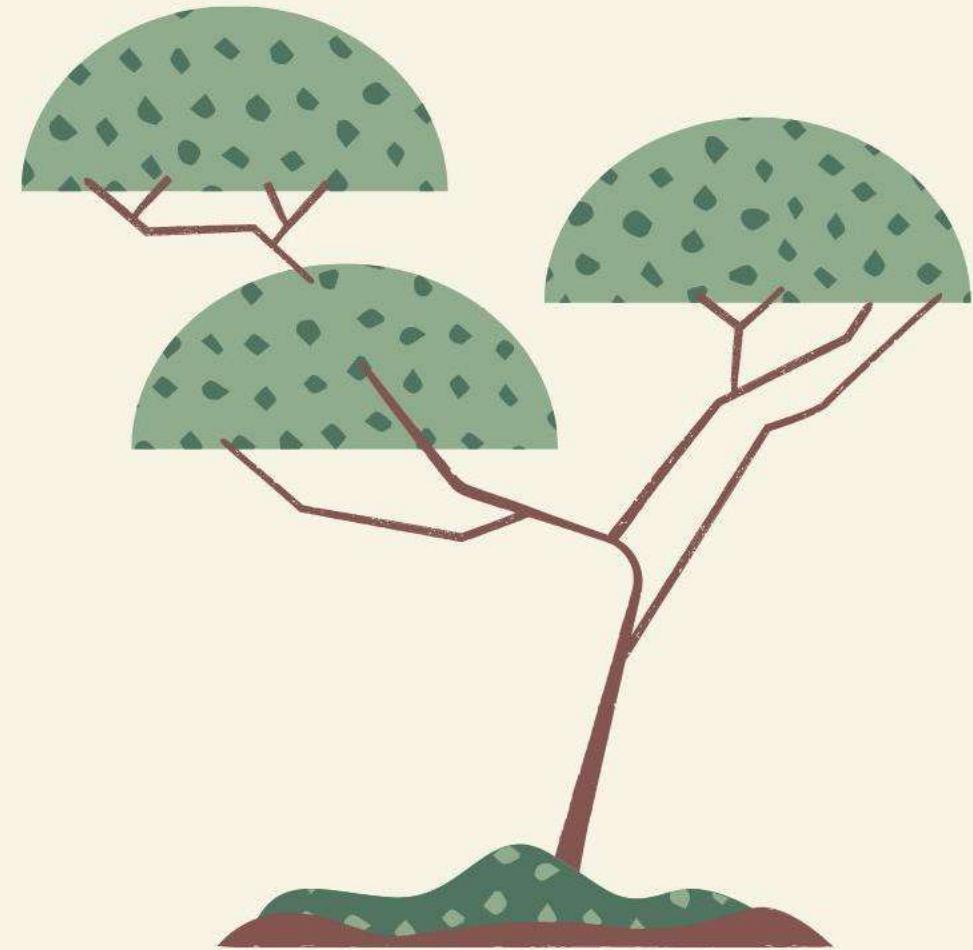
Le coccinelle, Eleonora

I bruchi e le api, Emily

Anche noi ci possiamo andare! Cristiano

RACCONTO: Pippo la grande quercia

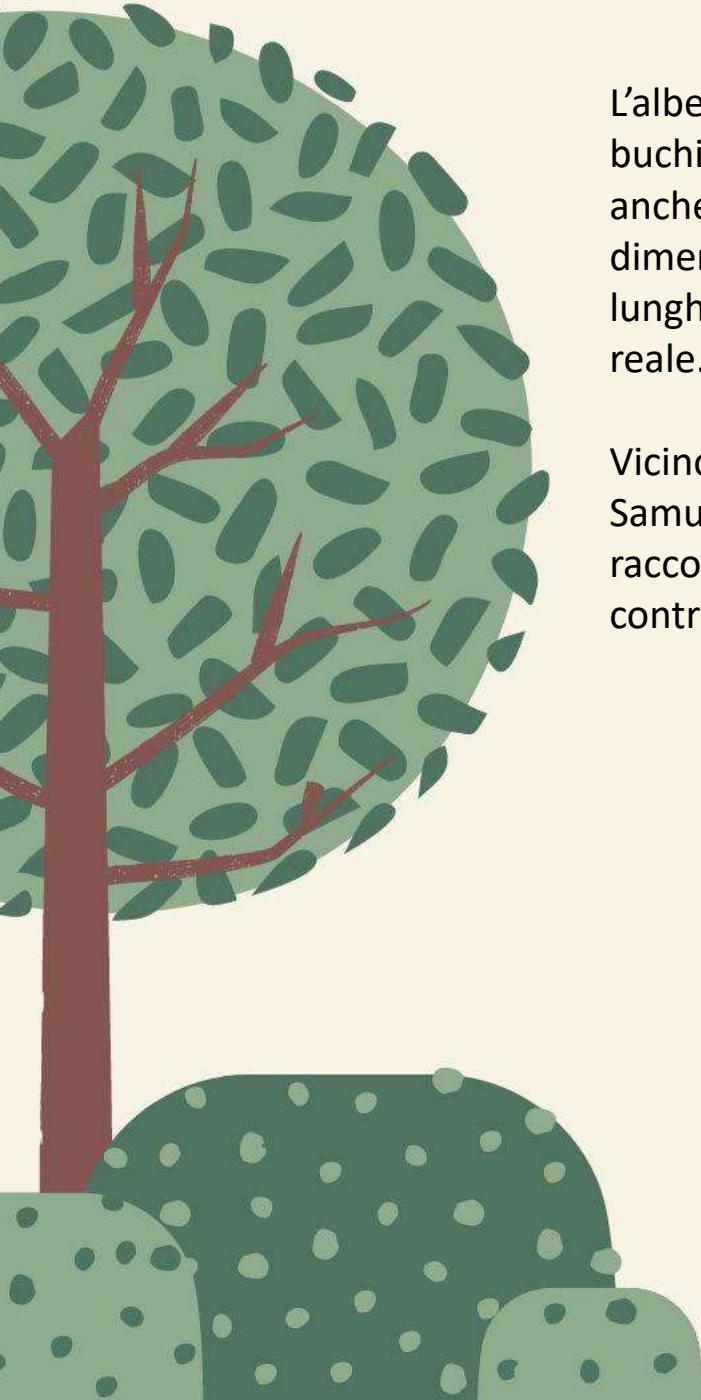
Scuola dell'infanzia «Corradi»: sezione 4/5 anni Passerotti E



C'era una volta un grande grandissimo albero di quercia che si chiamava Pippo: Pippo era un albero grosso, grosso ma grosso eh, con tanti tantissimi rami pieni di foglie verdi. Mica solo di un tipo di verde qualunque: le sue foglie erano color verde scuro, verde militare, verde vivo, verde acqua, perfino verde pisello.



Pippo faceva da casa e ospitava tanti animali



L'albero Pippo faceva da casa e ospitava tanti animali: un topino abitava in un buchino nel tronco, un gufo aveva fatto il nido su un ramo nascosto, e c'era anche un "bucone" dove ogni tanto si andava a riposare un orso. Ah ci siamo dimenticati! Su un ramo viveva anche un piccolo pettirosso. E durante i suoi lunghi giri ogni tanto si fermava anche a riposare sui suoi rami un'aquila reale. Sul tronco si trovavano anche alcuni scorpioni e qualche coccinella.

Vicino alla grande quercia Pippo abitava un bambino di nome Samuel. Samuel tutti i giorni andava a giocare fuori e si arrampicava sull'albero Pippo, raccoglieva i rami caduti e faceva finta che fossero spade, oppure si sdraiava contro il suo tronco per guardare dei libri.



Samuel che raccoglie le ghiande



Samuel che disegna i mandala con le ghiande e i bastoncini

Proprio mentre stava leggendo un libro, un pomeriggio a Samuel cade una cosa in testa (ma per fortuna non si fa male eh!), guarda per terra e vede che ci sono tante ghiande che forse sono cadute proprio dai rami dell'albero Pippo. Samuel allora si diverte a raccoglierne più che può, gioca a fare delle file, fa una strada lunghissima di ghiande, e poi si diverte anche a lanciarle il più lontano possibile come se fossero delle peteche. Poi ne raccoglie altre e le usa per creare per terra dei mandala e ci fa una danza. Ne prende altre e con un filo crea una collana da regalare alla sua mamma... è una giornata bellissima!

Un giorno Samuel decide di prendere un po' di ghiande e di portarle a scuola per farle vedere ai suoi amici perché sono troppo carine e poi ha scoperto che ci puoi fare un sacco di cose! Allora Samuel, gli amici e le maestre decidono di provare a piantarle: prendono dei vasetti che riempiono di terra, poi mettono le ghiande a dormire nella terra, le bagnano con l'acqua (perché anche le ghiande devono bere!) poi le mettono al sole. Le maestre dicono che forse nasceranno delle piantine.

Ma dopo un po' di giorni i bimbi sono un pochino tristi perché le nuove piantine non stanno ancora crescendo, ma le maestre dicono che bisogna avere tanta pazienza con la natura.

Passano i giorni e succede che un giorno, mentre Samuel sta giocando con gli amici notano che nei vasetti ci sono delle piccole foglie verdi... allora le maestre avevano proprio ragione... con la natura ci vuole pazienza!

Tutti insieme i compagni di classe aiutati dalle maestre continuano a prendersene cura tutti i giorni, a dare l'acqua quando ce ne è bisogno (mica tutti i giorni se no si ubriacano!) e a tenerle al sole perché è lui che fa crescere tutto.

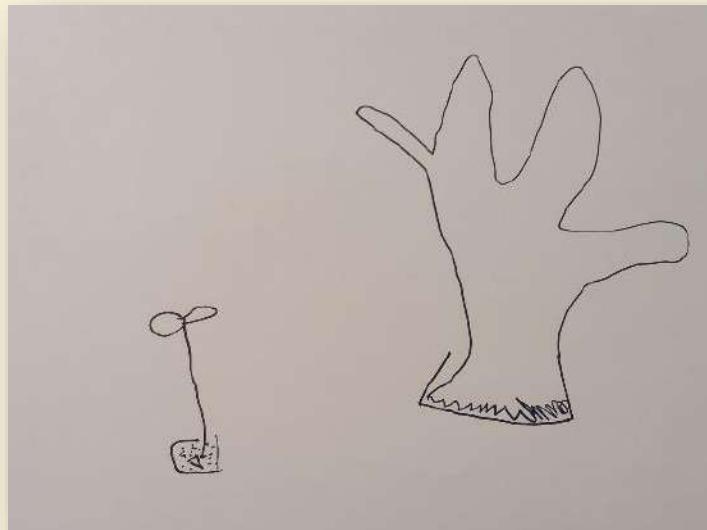


A scuola tutti insieme piantano le ghiande nei vasetti con la terra e le bagnano... adesso c'è da aspettare un pochino

Quando le piantine sono diventate un po' grandi decidono di piantarle nel giardino della scuola, così anche gli scoiattoli e gli uccellini vengono ad abitare nel giardino della scuola!

... Gli orsi per fortuna no però!

Grazie Samuel di un piccolo ma così grande dono!



Le nuove piantine pian piano crescono e diventano alberi per il giardino della scuola

RACCONTO: Amiche di bosco

Scuola dell'infanzia «Corradi»: sezione 4/5 anni Passerotti F



nel bosco, perché solo il bosco è la loro casa.
Quando arrivano di nuovo a casa, sono
contente di vedere i loro amici funghi, gli
scoiattoli e i lupi buoni, i gufi e le casette sugli
alberi.

C 'erano due amiche ghiande che passeggiavano insieme
e decidono di fare una cosa speciale..

di andare al mare in treno. Con loro c'erano anche
i genitori sig. Ghiande.

Quando arrivano al mare si mettono il costume... si perché
c'è il costume per le ghiande e anche il passeggiino
per le ghiande, che lo usano se non vogliono camminare.

Alle ghiande piace fare il bagno, i castelli di sabbia,
ma poi si
accorgono che
vogliono tornare





Hanno però paura di essere mangiate dagli scoiattoli, allora pensano a dove nascondersi! Ma certo! "Andiamo sotto terra" dice una ghianda all'amica "li siamo al sicuro, non ci trova nessuno, e se ci danno da bere diventiamo grandi! Così scavano un buchino un po' grande per andare insieme in questo nascondiglio, e vanno giù giù finché non le vede più nessuno.



Poi con tanta pioggia, le due amiche ghiande diventano due amiche querce, con tante tante foglie.
Queste foglie fanno ombra a tutti gli animali del bosco, e lo scoiattolo che non le può più mangiare!



RACCONTO: Il viaggio di Ghina la ghiandina

Scuola Primaria «Laura Bassi»: classi 1°A e 1°B

CARI BAMBINI DI PRIMA,

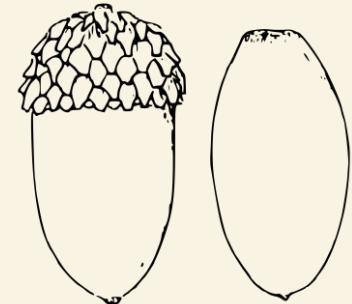
SONO UNA GHIANDA UN PO' SPECIALE, IL MIO NOME Ě GHINA LA GHIANDINA.
LA MIA "CASA" SI TROVA NELL'AIUOLA DI VIA CORTI, PROPRIO VICINO
ALLA VOSTRA SCUOLA...ESATTO LA "LAURA BASSI".

VIVO INSIEME ALLE MIE SORELLINE E AI MIEI FRATELLINI SUL MIO AMICO
ALBERO: SI TRATTA DELLA QUERCIA ACCANTO AL "PALESTRONE".

SPESSO VI VEDO PASSARE CON I VOSTRI INSEGNANTI DIRETTI ALLA LEZIONE DI
GINNASTICA, VI GUARDO CAMMINARE DECISI VERSO LA PALESTRA CON ARIA ALLEGRA E
SPENSIERATA.

PROPRIO COME IL MIO ALBERO SONO UN FRUTTO MOLTO FORTE E RESISTENTE, LO AMMETTO
SONO UN PO' TESTARDA, MA BUONA E PIENA DI CURIOSITĂ!
LA MIA CUPOLA Ě RUVIDA. IL MIO FRUTTO Ě LISCIO.
SONO DI COLOR MARRONE.

NON TEMO IL FREDDO, SONO DURA E SE CADO DIFFICILMENTE MI ROMPO.
MI DICONO CHE ASSOMIGLIO A UNA SIGNORINA CHE INDOSSA UN CAPPELLINO. PER
ALCUNI LA MIA FORMA RICORDA UNA PALLA DA FOOTBALL...E PER ALTRI
ANCORA SEMBRA UN GUSCIO D'UOVO.





MOLTO PRESTO INTRAPRENDERÒ UN VIAGGIO, QUANDO SARÒ ABBASTANZA GRANDE E Matura POTRÒ SCENDERE A TERRA, METTERE RADICI E GEMOGLIARE.

LE MIE AMICHE FOGLIE FARANNO DA TAPPETO E SONO SICURA CHE SAPRANNO AIUTARMI E ATTUTIRE IL MIO ATTERRAGGIO.

CHISSĀ ...FORSE SARÒ TALMENTE FORTUNATA DA ESSERE RACCOLTA DALLE MANI DI UN BAMBINO O DI UNA BAMBINA COME VOI, FORSE PROPRIO LE VOSTRE.

SPERO PROPRIO DI INCONTRARVI PRESTO.

HO SENTITO PARLARE LE VOSTRE MAESTRE DI ALCUNI VASETTI COLORATI E ACCOGLIENTI, COLMI DI UN BEL TERRICCIO MORBIDO E NUTRIENTE DOVE POTREI RIPOSARMI PER QUALCHE MESE. SONO SICURA CHE GRAZIE AL VOSTRO AIUTO IL MIO SEME POTRÀ GEMOGLIARE E DARE ORIGINE A UNA NUOVA QUERCIA CHE PORTERÀ VITA E ALBERI IN MOLTI ALTRI PRATI E BOSCHI!

A PRESTO!!!

CON AFFETTO GHINA LA GHIANDINA

Alcune foto relative al momento della piantumazione delle ghiande.



Alcune foto relative al momento della piantumazione delle ghiande.





Al termine delle attività, abbiamo preparato un cartellone con frasi e riflessioni dei bambini sul frutto della ghianda.

Questo il link con il video
creato per l'occasione:

<https://spark.adobe.com/video/6RqffJ1XjsURV>

CRONORACCONTO: Ricordi dell'attività e... di semina!

Scuola Primaria «San Francesco»: classe 2°A

Il giorno 29 Ottobre 2021 abbiamo piantato le nostre ghiande.

Per vedere il frutto del nostro lavoro non ci resta che attendere con pazienza il ritorno della primavera.

Ma: "Ci siamo seduti in cerchio nel giardino della nostra scuola e seminato a turno."

V: "Prima abbiamo messo della terra in 6 vasetti e poi piantato le ghiande."

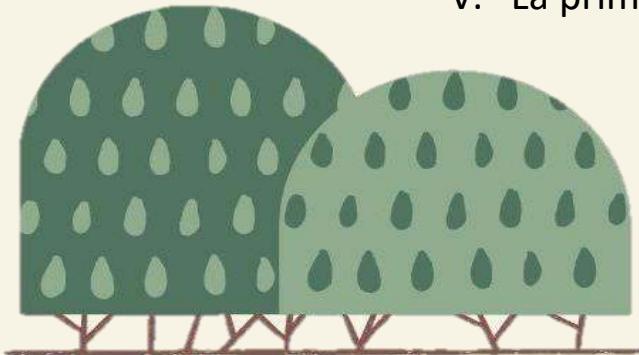
Ann: "Secondo me spunterà una piantina tutta verde piccolina, poi quando diventerà un po' più grande usciranno i frutti."

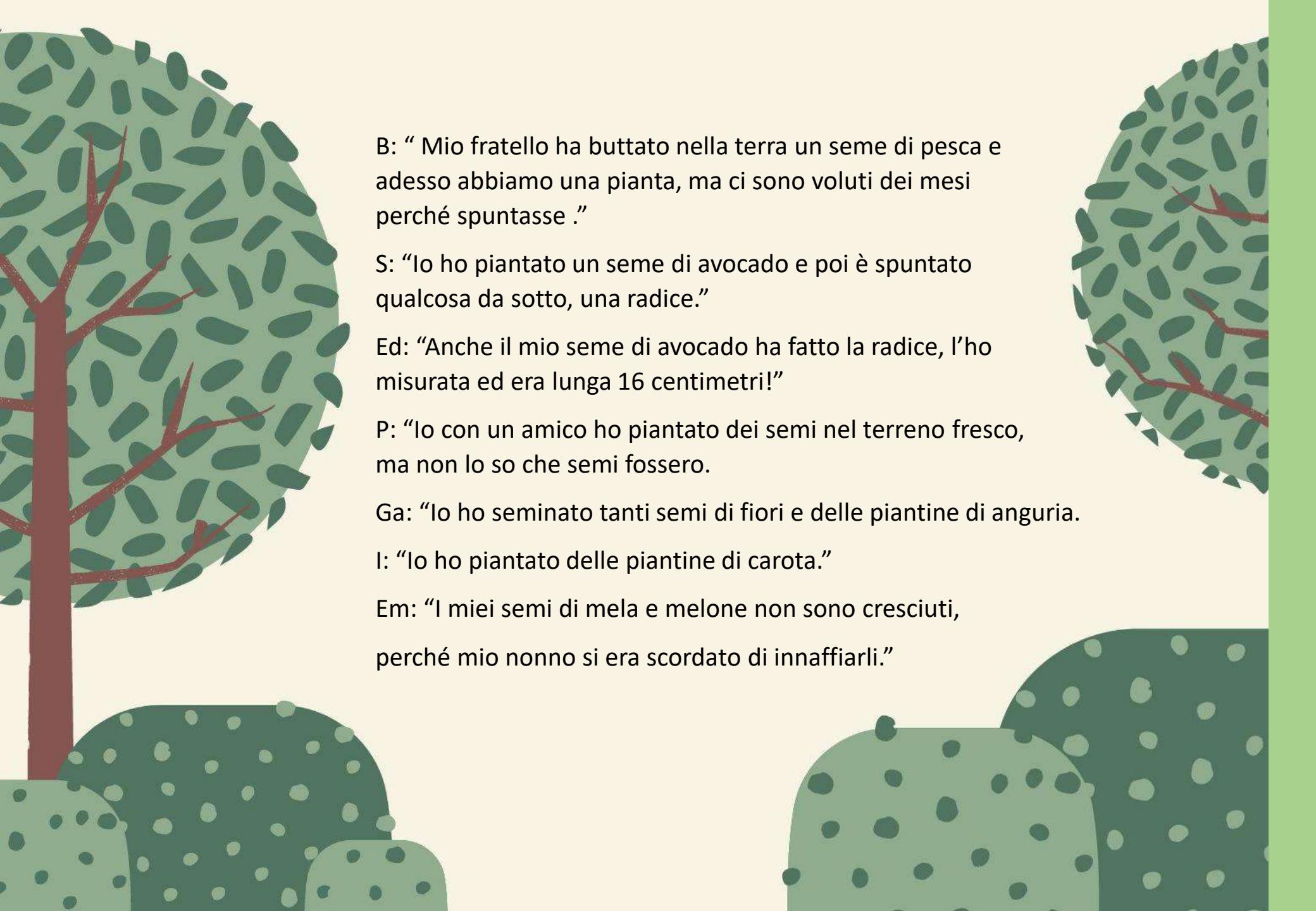
Mo: " Prima secondo me uscirà lo stelo della pianta, in primavera escono i fiori rosa e dopo i frutti."

S: " Prima spuntano le radici perché sono importanti per succhiare l'acqua, poi lo stelo e le foglie."

V: "La prima cosa che spunterà saranno le radici che andranno sempre più sottoterra."

G: "Secondo me fra un paio di anni le nostre piante cresceranno e diventeranno alberi, diventeranno querce."





B: "Mio fratello ha buttato nella terra un seme di pesca e adesso abbiamo una pianta, ma ci sono voluti dei mesi perché spuntasse."

S: "Io ho piantato un seme di avocado e poi è spuntato qualcosa da sotto, una radice."

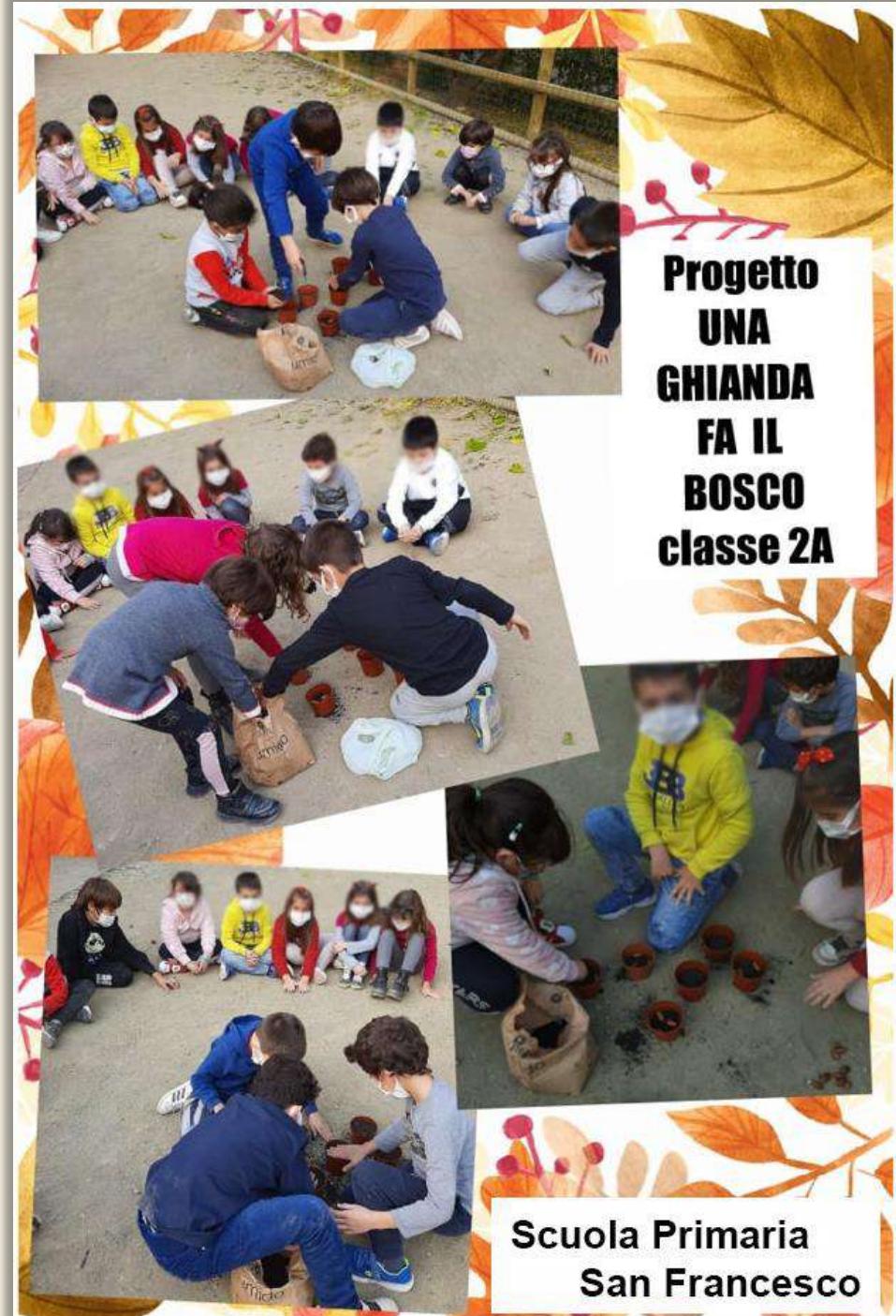
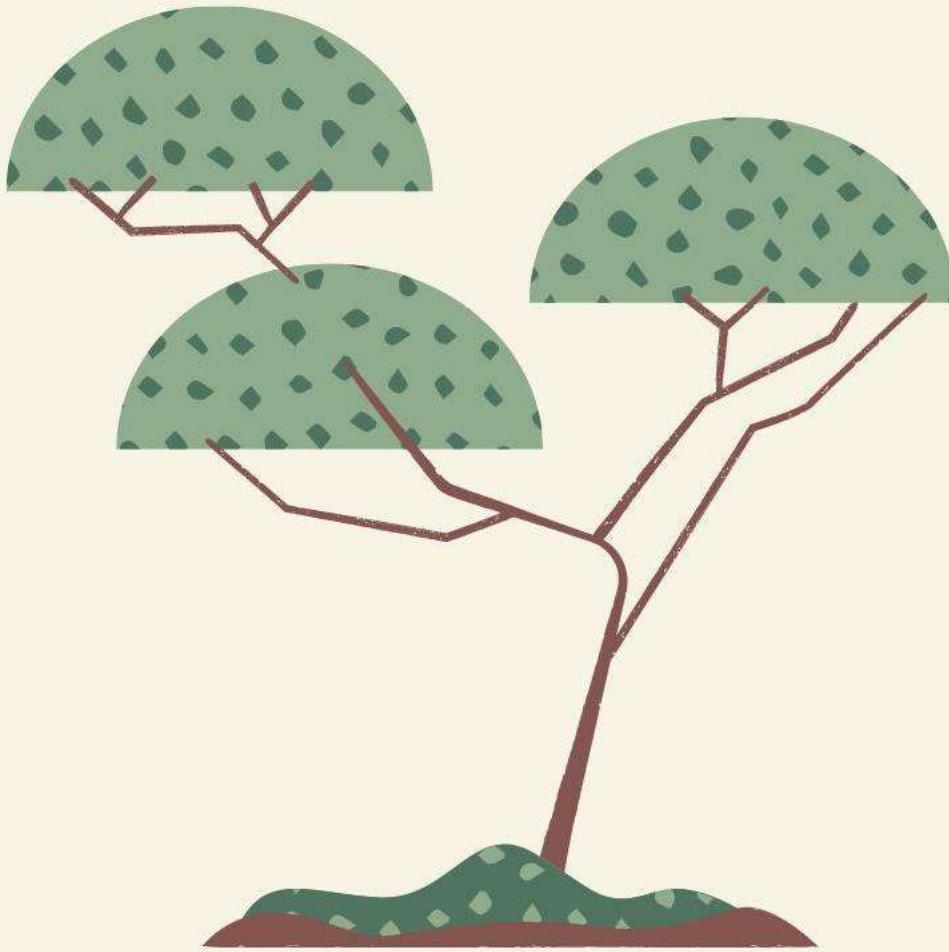
Ed: "Anche il mio seme di avocado ha fatto la radice, l'ho misurata ed era lunga 16 centimetri!"

P: "Io con un amico ho piantato dei semi nel terreno fresco, ma non lo so che semi fossero."

Ga: "Io ho seminato tanti semi di fiori e delle piantine di anguria."

I: "Io ho piantato delle piantine di carota."

Em: "I miei semi di mela e melone non sono cresciuti, perché mio nonno si era scordato di innaffiarli."





Frottage di foglie

Disegniamo ciò che serve alla quercia per produrre il proprio nutrimento.



CRONORACCONTO: La Natura ci insegna

Scuola Primaria «San Francesco»: classe 2°B

*“Anche quest’ anno che
siamo in seconda,
vogliamo provare a
seminare le ghiande...”*





“Abbiamo messo la terra per metà nel vasetto...”

“Abbiamo cercato di mettere i nostri vasetti al sole...”

“Poi aspettiamo...”

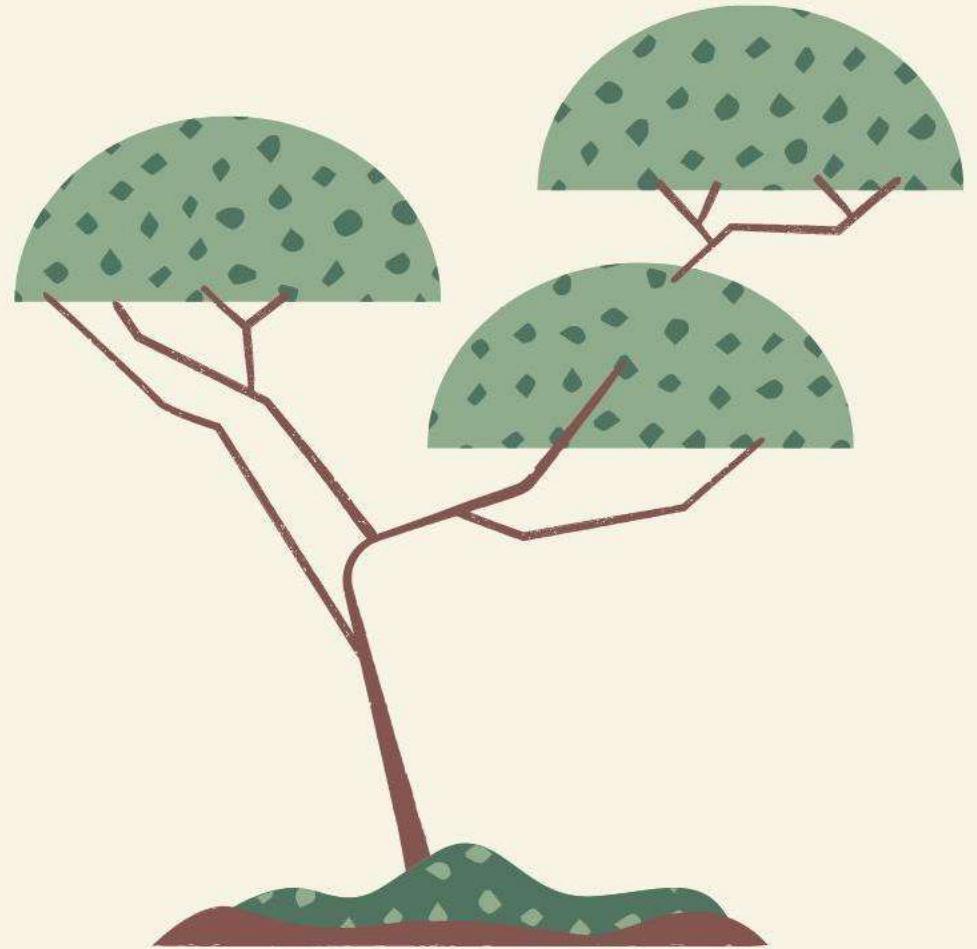
“La pianta è un vivente e ha bisogno di acqua...”

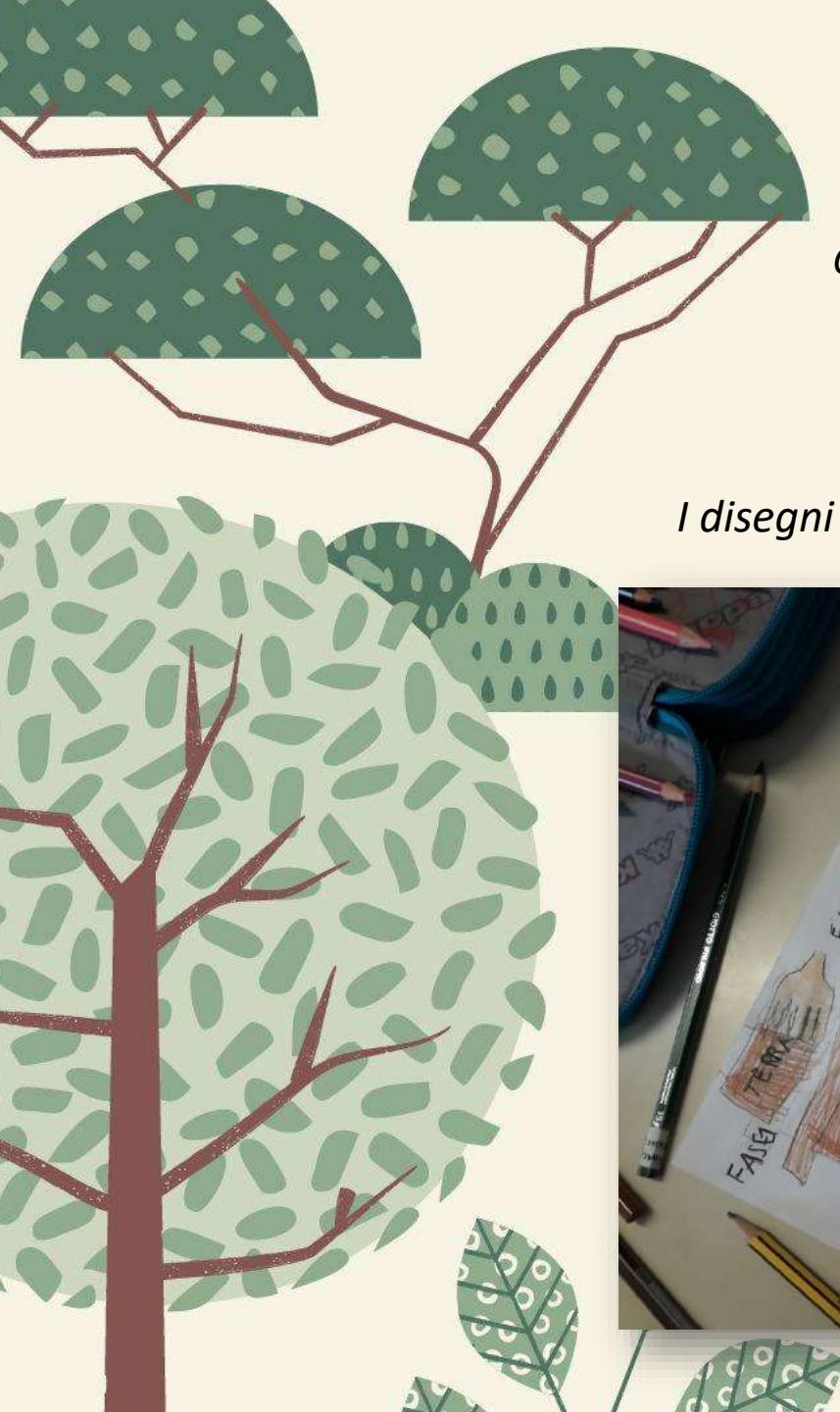
“Non solo di acqua, serve anche il sole e il terriccio...”



“Il calore del sole...”

“Ci siamo presi cura delle nostre ghiande...”



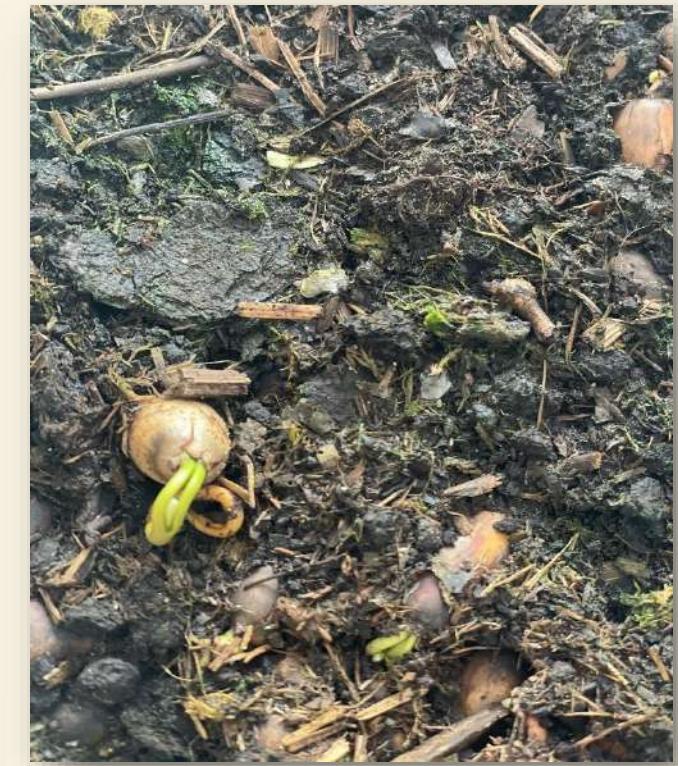


“LA NATURA È UNA BRAVA MAESTRA:
CI INSEGNA A LAVORARE CON LE MANI, A PRENDERCI CURA
DELLE COSE, AD ASPETTARE LA CRESCITA E AD OSSERVARE
CIO’ CHE ACCADE ATTORNO A NOI...”

I disegni dei bambini...



Una nuova vita...





QUANDO LA NATURA E' LETTERATURA: *Una ghianda fa il bosco*

di Laura Catellani, CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia

Che bosco vorresti?

Di olmi od ontani?

Aceri frassini o ippocastani?

Il carpino ti piace? Oppure l'abete?

Ogni seme ha il suo albero,

questo già lo sapete.

Ma io, piccola ghianda, che bosco sarò?

Ho fatto un gran volo, dal ramo più alto,
di un albero grande,
antico e protetto.

Son stata sul suolo,
coperta di foglie,
di notte col freddo,
di giorno la nebbia.

E' autunno, lo so, ma freddo non ho.

La mia pelle è ben spessa, il mio corpo robusto
e al centro proteggo un germoglio minuscolo.

Eppur non son sola.

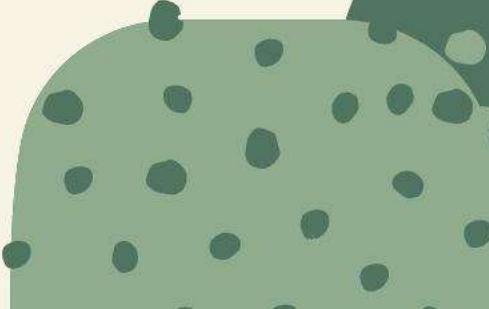
Altre mille sorelle son qui con me.

Cerchiamo una casa, un pugno di terra,
per metter radici, crescer felici.

Di Querce saranno,
i grandi boschi ombrosi.

Vi piace l'idea?

Intanto sappiate,
ve lo dico già qui,
che una ghianda fa il bosco,
è sempre stato così.



Scheda botanica: LA FARNIA

Nome scientifico: *Quercus robur* (o *Quercus peduncolata*)

Nome comune: **Farnia**

Nomi dialettali: Quérza, Rovla, Rovra.

Famiglia: Fagaceae

Periodo di fioritura: aprile-maggio

Periodo di fruttificazione: settembre

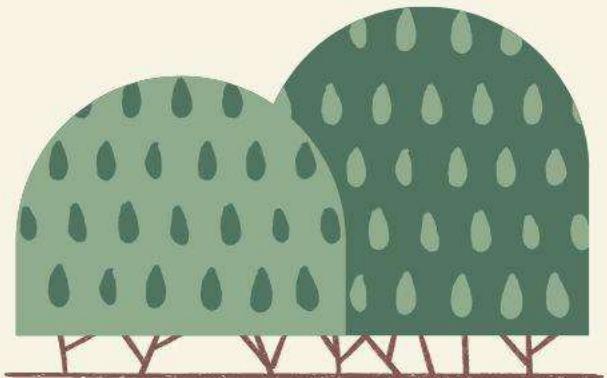
Distribuzione della specie: Pianura

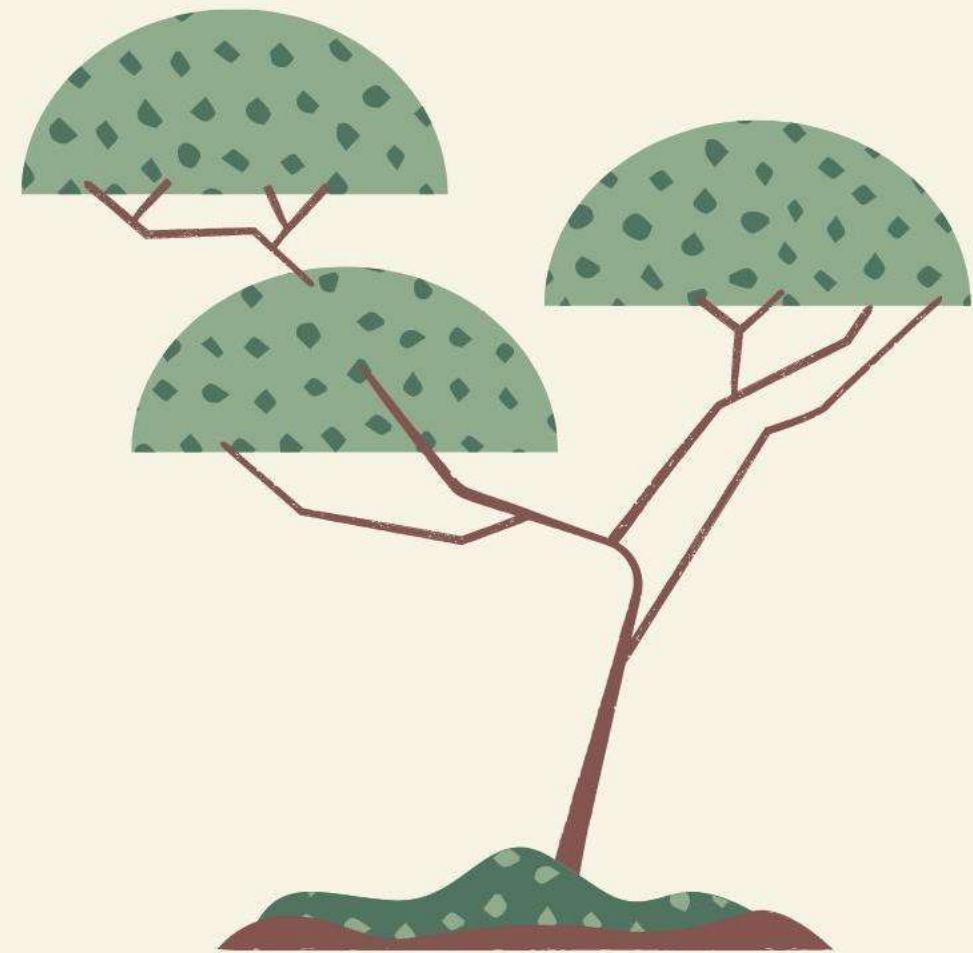
Descrizione: albero a foglie caduche alto fino a 40 metri. Corteccia grigio-bruna, fessurata. Foglie lunghe 7-12 cm, glabre, lisce obovate, lobate. Picciolo corto, lungo al massimo 5 mm. Specie monoica con fiori riuniti in amenti. I frutti sono ghiande disposte a 1-3 su di un lungo peduncolo ricoperte da cupole con poche squame.

Le ghiande del progetto “Una ghianda fa il bosco” provengono dalla Farnia secolare (*Quercus robur*) e dal filare di Farnie monumentali di via delle Querce, Fellegara, gentilmente donate dalla Famiglia Guidetti.

Con la legge regionale n.2 del 1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale” la Regione Emilia Romagna stabilisce “particolare tutela degli esemplari arborei singoli in gruppi in boschi o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale” inoltre “ promuove azioni volte ad impedire la totale estinzione di singoli esemplari di notevole interesse scientifico, ecologico e monumentale”.

Il nostro progetto si inserisce proprio in quest’ottica, nell’idea di salvaguardare e tutela queste essenze vegetali. Gli alberi monumentali sono “*patriarchi verdi*”, simboli da proteggere che conservano la memoria del nostro passato.







Impaginazione a cura di Debora Lervini, Referente alla Didattica
CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia.

Poesia «Una ghianda fa il bosco» a cura di Laura Catellani, *CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia.*

Racconti, storie, disegni e fotografie a cura dei bambini e delle bambine delle sezioni e classi partecipanti alla PUBBLICAZIONE di «Storie e racconti» del Progetto «Una ghianda fa il bosco».

